

**Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane - Consiglio Direttivo
votazioni per il triennio 2021-2024 della componente elettiva
Dichiarazione del candidato Enrico Baccanti**

Le guide alpine tornano con il loro voto a designare quella parte del Consiglio Direttivo che, insieme ai Presidenti dei Collegi Regionali e Provinciali, forma la rappresentanza nazionale della nostra professione e l'organo di coordinamento a cui spettano determinati compiti istituzionali.

Partecipo da vari anni all'attività di questo organismo e attraverso di esso ho imparato a comparare i problemi e le idee provenienti dalle diverse realtà italiane con l'esperienza professionale personale e delle realtà a me più vicine, comprendendo così quanto sia necessario, per una vera condivisione delle azioni, individuare innanzitutto obiettivi concreti, realizzabili e autenticamente pertinenti la vita della professione.

Il triennio che sta per concludersi ha infatti mostrato alcuni limiti delle iniziative del Collegio Nazionale negli ambiti istituzionali e giudiziari.

Le richieste di modifica della legge 6/89, volte ad aumentare gli elenchi speciali e le competenze dei relativi iscritti, vengono portate avanti da anni ma non hanno prodotto nessun atto significativo e questo deve indurre a una revisione di questa strategia, fondata, evidentemente, su di una concezione non più in linea con gli orientamenti legislativi attuali.

Mentre il perseguimento in sede giudiziaria di presunti casi di abusivismo, compiuti da soggetti abilitati all'accompagnamento escursionistico, a seguito di pronunciamenti sfavorevoli alle guide, si è rivelato un metodo incerto e persino controproducente per la difesa della nostra figura professionale e questo è avvenuto in settori importanti, quali il terreno innevato o le vie ferrate.

Le trasformazioni in atto da tempo nel comparto outdoor richiedono certamente adeguamenti normativi e definizioni chiare in tema di competenze, ma alla luce dei recenti sviluppi s'impone una riflessione su come rispondere alle molte questioni aperte, dalla posizione degli accompagnatori alle esigenze delle regioni, senza disperdere energie e risorse economiche.

In futuro sempre di più l'affermazione e la tutela delle professioni non dipenderà dalla forza degli organismi di rappresentanza, ma dalla capacità d'imporsi, per competenza e organizzazione, nei mercati in cui operano.

Il Collegio Nazionale e i collegi territoriali non sono deputati a gestire compiti di promozione commerciale, ma possono favorire l'iniziativa degli iscritti tramite ricerche e servizi che siano d'ausilio per l'attività delle guide.

L'opera di adeguamento alla complessa normativa degli enti pubblici, intrapresa alla fine di questo triennio, e il prossimo adeguamento della segreteria, non più procrastinabile, possono costituire i primi atti di un ammodernamento e razionalizzazione della struttura del Collegio Nazionale.

Nella mia qualità di consigliere eletto ho sempre concorso all'attività del Collegio Nazionale accettando anche di ricoprire incarichi, ma ho sempre espresso in modo indipendente la mia posizione avendo come scopo il meglio per le guide alpine di oggi ma soprattutto di domani.

Enrico Baccanti